



## ACCOGLIERE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS #9

Possiamo esserci se ci sei anche tu

[DONA ORA](#)

*Esprimiamo grande sofferenza per la guerra in corso in Ucraina. Ci uniamo all'appello di papa Francesco perchè tacciano le armi: "Chi fa la guerra dimentica l'umanità" e rilanciamo il suo invito a unirsi alla giornata di preghiera e digiuno del prossimo 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri.*

### Volontari a San Marcellino anche al tempo del Covid

p. Nicola Gay s.i.

L'esperienza di San Marcellino è iniziata come gruppo di volontariato attorno al p. Lampedosa e poi al p. Carena. Quando San Marcellino si è strutturato in associazione, per crescere nel servizio, ha cominciato ad avvalersi di alcune persone stipendiate necessarie perché con competenze specifiche e con maggior disponibilità di tempo, ha però continuato a mantenere l'apporto dei volontari in quanto fondamentale perché rende evidente quella dimensione relazionale di cui il lavoro sociale si nutre. È proprio grazie ai volontari che è possibile dare l'opportunità alle persone seguite di vivere la relazione nelle sue componenti empatiche e emotive permettendo, anche così, un approccio che non sia mero assistenzialismo.

Il volontariato è anche un canale di collegamento tra "San Marcellino" e la comunità genovese per promuovere la giustizia sociale e difendere i diritti di chi si trova in condizione di grave emarginazione urbana e, difendendo tali diritti, anche quelli di tutti noi.

I volontari sono testimoni di valori, un esempio evidente del fatto che non tutti hanno come obiettivo principale il guadagno, la visibilità sociale o il successo. Sono persone che affermano, con il proprio impegno apparentemente umile, che esistono cose che possono riempire quei vuoti che stili di vita troppo tesi ai soli valori economici finiscono per crearci intorno.

In tempo di Covid purtroppo, come tutti abbiamo sperimentato, è stato necessario diminuire proprio questa ricchezza di incontri per la necessità di diminuire il rischio del contagio. Così in questo tempo lo spazio per il volontariato in alcuni servizi è diminuito e per chi ha potuto continuarlo, naturalmente con le necessarie restrizioni, il servizio è diventato più essenziale, forse meno immediatamente soddisfacente ma, come vari volontari hanno detto di aver sperimentato, con una consapevolezza accresciuta della utilità e della ricchezza umana profonda.

Ora che poco alla volta le restrizioni possono cadere (è ripresa la cena al Crocicchio anche se a gruppetti, sta riprendendo la cena nelle comunità, la Svolta allarga l'accoglienza, ecc.), avremo bisogno di riprendere in pienezza i servizi dei volontari e per questo avremo bisogno anche di forze nuove.

Dare del tempo è un modo concreto e molto importante di aiutare San Marcellino nel suo impegno a favore delle persone in grossa difficoltà e di una maggiore e concreta giustizia nella nostra città e nella nostra società.

Il laboratorio di poesia è anche dove si condivide e si fa crescere la speranza. In questo periodo è un lavoro necessario che ci coinvolge tutti i giorni.

### Diario dell'Emergenza #9



<b>22 novembre</b>	<i>La nuova impennata di contagi ci ha colto proprio mentre programavamo la ripresa delle cene dei volontari nelle comunità e nelle accoglienze notturne. Per le seconde siamo riusciti a trovare una soluzione che garantisce le norme di prevenzione dei contagi, mentre per le prime dovremo attendere ancora. Una delle più grandi restrizioni cui la pandemia ci ha costretto è stata senza dubbio rinunciare alle possibilità di relazione che la presenza dei volontari ha sempre garantito e per questo motivo stiamo cercando di creare momenti che possano, in parte, sopperirvi.</i>
<b>14 dicembre</b>	<i>Con grande dispiacere abbiamo annullato la festa di Natale che avevamo organizzato all'aperto, perché ci è sembrato comunque rischioso sedere a tavola settanta persone.</i>
<b>20 dicembre</b>	<i>I laboratori artistici, adeguandosi con fantasia e coraggio alla situazione, sono arrivati a produrre in collaborazione con l'Università di Genova il video clip "You can't always get what you want". Ne stiamo organizzando la presentazione pubblica.</i>
<b>24 dicembre</b>	<i>Grazie al lavoro dei volontari e degli operatori abbiamo rinforzato i momenti di festa nei singoli servizi e organizzato, il 24 dicembre, una piccola festa per una decina di persone che vivono ormai autonomamente.</i>
<b>20 gennaio</b>	<i>Terminato, grazie al contributo del Rotary Club Golfo di Genova, l'allestimento del nuovo ambulatorio, spostato al piano terra per permettere un più facile accesso.</i>
<b>5 febbraio</b>	<i>Gli inserimenti lavorativi rappresentano per alcune persone la possibilità concreta di confrontarsi e fare esperienza nel mondo del lavoro. Siamo contenti di aver potuto da qualche mese riprendere questa pratica anche grazie alla possibilità che si è nuovamente aperta con Il Rastrello Cooperativa Sociale.</i>
<b>21 febbraio</b>	<i>I volontari del Boschetto hanno ripreso a partecipare alle cene in comunità</i>
<b>25 febbraio</b>	<i>Il Centro di Ascolto, grazie all'installazione di un aspiratore adeguato alla sicurezza sanitaria, potrà a breve riaprire la sua sala di attesa.</i>



Il nuovo ambulatorio

### Testimonianze di operatori e volontari

#### La mia esperienza durante la pandemia

**Cristina Carena, volontaria al Crocicchio**

Da febbraio 2021, durante la terza ondata pandemica, ho cominciato un servizio al Crocicchio, due sere al mese, prima di preparazione dei panini per gli ospiti, poi, dall'autunno, di assistenza alla cena.

Ho iniziato insieme a mia cugina, che si è così avvicinata, per la prima volta, a S. Marcellino.

Per me, invece, è stato riprendere un'attività nell'associazione, dopo undici anni di interruzione (durante i quali ho comunque coltivato la mia adesione e partecipazione). Già il solo fatto di avere superato gli ostacoli, pratici e psicologici, che mi trattenevano mi ha dato gioia.

Nel primo periodo, si è trattato di un servizio "nelle retrovie", non a contatto con gli ospiti: ne incontravamo brevemente solo uno, incaricato delle pulizie, sempre gentile.

All'arrivo, ci accoglieva un operatore e trovavamo i contenitori colmi dei diversi ingredienti, che altri avevano preparato per noi. Mi sentivo un piccolissimo componente di un grande Ingranaggio.

Mentre facevamo i panini, i pensieri andavano istintivamente alle persone a cui erano destinati, all'impossibilità per loro di godere di un pasto caldo, alla solitudine di S. Marcellino nel fornire comunque loro un'alternativa.

Poi, fortunatamente, la situazione pandemica è un po' migliorata gli ospiti hanno nuovamente potuto usufruire di pasti a tavola, per cui il servizio di emergenza dei panini è cessato.

Mia cugina e io eravamo dispiaciute di non avere più questo piccolissimo spazio in cui ci sentivamo utili per qualcuno in difficoltà, dimenticando o ridimensionando così le nostre.

Sono stata quindi molto contenta di riprendere, da sola, servendo la cena agli ospiti quando si sono potuti nuovamente inserire i volontari in questo servizio, svolto prima soltanto dagli operatori.

Incontro così molte persone, sia pur fuggacemente: sto imparando i nomi almeno di alcuni (con un po' di fatica, sono smemorata) e scambio qualche semplice parola legata al cibo.

Il mio è stato quindi un riavvicinamento graduale al servizio attivo a S. Marcellino, di cui sono molto contenta, soprattutto perché mi aiuta a vivere meglio.



#### "You can't always get what you want"

Presentato il 27 gennaio, nell'ambito della tavola rotonda "L'arte del convivere: convivere attraverso i linguaggi artistici", il videoclip firmato dal regista Lucio Basadonne e realizzato in collaborazione con l'Università di Genova. Protagoniste, come cantanti, musicisti e attori le persone in condizione di senza dimora in un collettivo indistinguibile con operatori, volontari, musicisti, abitanti del quartiere.

*"L'esistenza delle persone senza dimora va resa visibile ed è necessaria la costruzione di una comunità accogliente per restituire a ognuna spazi dove sentirsi accettate e portate di senso. Saper accogliere tutti senza escludere i più deboli non è retorica, ma l'unico modo con cui la società può affrontare in modo costruttivo il tema delle disuguaglianze e dell'emarginazione".*

[Clicca qui per vedere il video](#)

#### Aiutaci a dare aiuto!

Proseguiamo la campagna di raccolta fondi 2022.

Il vostro sostegno e contributo sono oggi ancora più importanti per continuare a mantenere attivi i servizi di San Marcellino.



- Condividi con i tuoi contatti quanto stiamo facendo e continueremo a fare (la porta di San Marcellino è sempre aperta)
- Facci sentire il tuo appoggio
- Donaci un supporto economico straordinario
- Scegli di dedicare parte del tuo tempo e di metterli in gioco. Per diventare volontario di San Marcellino contatta padre Nicola Gay e fissa un incontro con lui ([gay.n@gesuiti.it](mailto:gay.n@gesuiti.it) - 010.2470229)

La grande prova che il mondo sta vivendo speriamo porti a un migliorato senso di fratellanza e che la ricerca del bene comune e della giustizia, diventino la priorità.

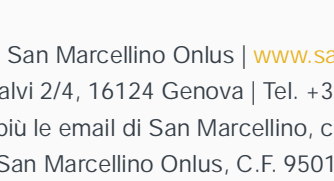
[DONA ORA](#)

Destina il tuo 5 X Mille a San Marcellino

Codice Fiscale Fondazione San Marcellino: **95025370107**

Per rimanere aggiornati sulle attività di San Marcellino, evitando il rischio che le comunicazioni finiscano nella cartella "spam/posta indesiderata" o nella sezione "promozioni", inserisci il nostro indirizzo email [segreteria@sanmarcellino.it](mailto:segreteria@sanmarcellino.it) tra i tuoi contatti.

Seguici su



Associazione San Marcellino Onlus | [www.sanmarcellino.it](http://www.sanmarcellino.it)

Via al Ponte Calvi 2/4, 16124 Genova | Tel. +39 0102470229

Per non ricevere più le email di San Marcellino, clicca su [disiscriviti](#)

© 2018 San Marcellino Onlus, C.F. 95017440108